

Associazione Culturale Italo-Armena "InControVerso"
via Otranto 23, Roma 00192 (RM),
C.fisc. e P. Iva 01791240474
tel: +39.0621116596, Cell: +39.3283457343
e-mail: compagnia.incontroverso@gmail.com
web: www.incontroverso.com



La Compagnia InControVerso
presenta
proposta di matrimonio

di Anton Pavlovic Cechov
adattamento e regia Mariné Galstyan

con

Giorgio Lupano, Enrica Pintore, Ermanno De Biagi,

scenografie- Sargis Galstyan, disegno luci- Mattia Albanese,
costumi- Andrey Zverev,

I personaggi di "Una proposta di matrimonio"

Il personaggio principale, Ivan Vassilevitch Lomov, è un uomo dalla corporatura robusta sui trentacinque anni, incline all'ansia, alla testardaggine e all'ipocondria. Questi difetti sono ulteriormente amplificati perché diventa un re-litto nervoso quando cerca di proporre il matrimonio. Stepan Stephanovitch Chubukov possiede un terreno vicino a Ivan. Un uomo sulla settantina, concede volentieri il permesso a Ivan, ma presto interrompe il fidanzamento quando ne consegue una discussione sulla proprietà. Le sue principali preoccupazioni sono mantenere la sua ricchezza e mantenere felice sua figlia. Natalya Stepanovna è la protagonista femminile in questa commedia a tre. Può essere gioviale e accogliente, ma testarda, orgogliosa e possessiva, proprio come i suoi colleghi maschi.

Riepilogo della trama di "Una proposta di matrimonio"

Lo spettacolo è ambientato nella campagna rurale della Russia alla fine del 1800. Quando Ivan arriva a casa della famiglia Chubukov, l'anziano Stepan presume che il giovane ben vestito sia venuto a prendere in prestito denaro.

Invece, Stepan è contento quando Ivan chiede la mano di sua figlia in matrimonio. Stepan concede con tutto il cuore la sua benedizione, dichiarando che lo ama già come un figlio. Il vecchio quindi va a prendere sua figlia, assicurando al giovane che Natalya accetterà gentilmente la proposta. Mentre è solo, Ivan pronuncia un soliloquio, spiegando il suo alto livello di nervosismo, così come una serie di disturbi fisici che hanno recentemente afflitto la sua vita quotidiana. Questo monologo stabilisce tutto ciò che si svolge dopo. Tutto sta andando bene quando Natalya entra per la prima volta nella stanza. Discutono piacevolmente del tempo e dell'agricoltura. Ivan tenta di sollevare l'argomento del matrimonio prima affermando come ha conosciuto la sua famiglia fin dall'infanzia. Quando parla del suo passato, menziona la proprietà della sua famiglia di Oxen Meadows. Natalya interrompe la conversazione per chiarire. Crede che la sua famiglia abbia sempre posseduto i prati, e questo disaccordo accende un dibattito caustico, che fa infiammare gli animi e il cuore di Ivan palpita. Dopo che si sono urlati addosso, Ivan ha le vertigini e cerca di calmarsi e di riportare l'argomento al matrimonio, solo per immergersi di nuovo nella discussione. Il padre di Natalya si unisce alla battaglia, schierandosi con sua figlia e chiedendo con rabbia che Ivan se ne vada subito. Non appena Ivan se ne va, Stepan rivela che il giovane ha pianificato di fare la proposta a Natalya. Scioccata e apparentemente desiderosa di sposarsi, Natalya insiste affinché suo padre lo riporti indietro. Una volta che Ivan è tornato, cerca di piegare l'argomento verso il romanticismo. Tuttavia, invece di discutere di matrimonio, iniziano a discutere su quale dei loro cani sia il cane migliore. Questo argomento apparentemente innocuo si lancia in un'altra accesa discussione. Alla fine, il cuore di Ivan non ce la fa più e cade a terra morto. Almeno questo è ciò che Stepan e Natalya credono per un momento. Fortunatamente, Ivan esce dal suo incantesimo di svenimento e riacquista i sensi abbastanza da poterlo proporre a Natalya. Lei accetta, ma prima che cala il sipario, tornano alla loro vecchia discussione su chi possiede il cane migliore. In breve, "The Marriage Proposal" è una deliziosa gemma di una commedia. Viene da chiedersi perché così tanti dei lungometraggi di Cechov (anche quelli etichettati come commedie) sembrano così tematicamente pesanti.

La compagnia InControVerso

L'Associazione nasce in Italia. Viene fondata da Sargis Galstyan e Marine Galstyan. Si tratta di un nuovo gruppo di artisti professionisti del panorama culturale in Italia, che è composto da artisti di nazionalità italiana e armena. L'obiettivo è quello di promuovere la diversità e il dialogo delle culture, contribuire alle cooperazioni culturali italiane e alla diffusione della cultura armena in Italia: produ-

zioni teatrali, manifestazioni artistiche, promozione del patrimonio artistico e culturale, cooperazioni linguistiche e universitarie, politica del libro e nuovi media. Punto di forza della compagnia è proprio il confronto tra culture e scuole d'arte di Paesi diversi.

All'attivo ha la produzione degli spettacoli: *A porte chiuse*, regia di Marine Galstyan, che è stato messo in scena in vari teatri tra i quali il Piccolo Eliseo e il Teatro Vittoria, Teatro Cometa Off di Roma, il Manzoni a Pistoia. *Il Grande Male* di Sargis Galstyan, messo in scena nel 2015 al Teatro India, *Blablteca di Tango* di Sargis Galstyan, *Pole Dance* di Sargis Galstyan, *La Proposta Di matrimonio*, regia di Marine Galstyan è in programmazione di 2022/23 del Teatro Vittoria di Roma.